

quanto era detto nel secondo capoverso dell'articolo 5; si vuole cioè che, invece di creare nuove scuole comunali o provinciali nei paesi dove non ci sarebbero, si venga piuttosto in aiuto di scuole tecniche stabilite dai corpi morali o dai privati senza mire di lucro.

Questo è il limite, io credo, nel quale la Commissione ha fatto la sua proposta.

Secondo la risposta data dall'onorevole ministro alle osservazioni del deputato Demaria non mi pare che si debba rigettare la proposta della Commissione, bensì che potrebbe essere il caso di formularla diversamente, giacchè l'intenzione della Giunta è stata di aggiungere 10,000 lire alla somma che il Ministero già aveva sui bilanci in favore delle scuole tecniche; quindi le considerazioni del ministro, giuste in sè, non mirerebbero ad altro che a far mutare la forma della proposta onde viemmeglio spiegarne l'intenzione, dicendo puramente che queste 10,000 lire vogliono essere aggiunte alla somma che già si dava alle scuole tecniche.

Il sistema dei sussidi, a parer mio, non mi pare preferibile a quello che avrei voluto iniziare con questa legge, tanto più a fronte degli stabilimenti tecnici già esistenti in gran numero nel paese.

Il sistema che io anteporrei sarebbe quello di stabilire dei premi da darsi ai migliori stabilimenti; io desidererei che questo fosse adottato dal Governo per le scuole tecniche; se non che, anche senza volerlo, coi sussidi da instituirsi non potendo il Ministero sovvenire a tutte queste scuole, altro non verrebbe a fare che stabilire premi per quelle le quali, od hanno maggior bisogno, o presentano maggior guarentigia pel loro avvenire, in una parola un maggior pregio agli occhi del Governo.

Ritengo adunque che si può mantenere la proposta della Commissione, aggiungendovi, se si crede necessario, parole spiegative che concretino l'idea di un'aggiunta di 10 mila lire ai fondi che il ministro può già consacrare in favore dell'insegnamento tecnico, e che si intende non già di sussidiare all'infinito qualunque scuola, ma quelle soltanto che presentino il migliore saggio di buon andamento materiale e morale al Governo.

**LANZA**, ministro dell'istruzione pubblica e delle finanze. L'onorevole preopinante vorrebbe fare una modificazione all'articolo che cade in discussione, in modo che si intendesse di accrescere unicamente la somma la quale fu già stanziata nei bilanci trascorsi riguardo alle scuole tecniche; ma osservo all'onorevole preopinante che la disposizione di cui si tratta è assai diversa da quella relativa allo stanziamento delle scuole tecniche nei bilanci; le somme stanziate a quest'effetto nei medesimi sono tassative, riguardano scuole pubbliche, scuole comunali e provinciali; invece in questa disposizione si vuol estendere il sussidio a qualsiasi associazione, a qualsiasi scuola tecnica, la quale unicamente non faccia una speculazione d'insegnamento.

Io dunque non discuto in merito la proposta fatta dall'onorevole preopinante; la credo buona in sè, e

vorrei poterla adottare in tutta la sua estensione; ma dico solo che s'allarga il campo in modo straordinario, che il numero delle scuole da sussidiare sarà decuplicato ed anche portato più oltre, e che per conseguenza colla somma di lire 10,000 non si può far fronte a tutte le domande.

Se si trattasse solo di accrescere la somma già portata in bilancio, la cosa sarebbe diversa; ma, nel modo con cui è fatta la presente disposizione, il Ministero sarebbe messo nella condizione di dare spiacevoli negative senza poterne arrecare altri motivi che la mancanza di fondi in bilancio.

#### NOMINA DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO.

**PRESIDENTE.** Darò ora contezza alla Camera del risultamento della votazione per la nomina della Commissione del bilancio per il 1859.

I votanti erano 122, la maggioranza 62: Valerio ebbe voti 93 — Arnulfo 92 — Menabrea 90 — Despine 84 — Revel Ottavio 82 — Casaretto 81 — Depretis 81 — Cavallini G. 69 — Mazza 62.

Nessun altro avendo ottenuto la maggioranza, sono solo eletti membri della Commissione i nove deputati che ho testè nominati.

Dopo di questi, hanno conseguito un maggior numero di voti i seguenti signori deputati:

Brunet 59 — Daziani 58 — Demaria 57 — Giovannola 56 — Robecchi 56 — Cavalli 56 — Sappa 55 — D'Alberti 54 — Buffa 54 — Ara 53 — Marco 52 — Brignone 51 — Pernati 51 — Rattazzi 51 — Borella 50 — De Viry 50 — Ricci 49 — Astengo 48 — Costa Antonio 48 — Cugia 48 — Del Carretto 47 — Quaglia 47 — Saracco 45 — Loi 44 — Montagnini 44 — Costa di Beauregard 44 — Genina 43 — Capriolo 42 — Borson 42 — Prato 42 — Corsi 41 — Crotti 40 — Guillet 39 — Rorà 39 — Vallauri 39 — Mollard 39 — Cays 37 — De Martinel 35 — Revel Genova 33 — Fara Agostino 32 — Bottero 30 — Rignon 29 — Sanna 19 — Gallini 18 — Pateri 17 — Michelini G. B. 16 — Baino 16 — Nicolini 15 — Farini 15 — Cornero 15 — Biancheri 14.

Rimanendo pertanto ancora a nominarsi 19 membri per il compimento della Commissione, porrò all'ordine del giorno di domani la votazione per la nomina dei medesimi e sarà affissa nella Camera la nota che ho letta per norma nella composizione della Giunta.

La Camera non essendo più in numero, sciolgo l'adunanza.

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

#### Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Verificazione di poteri;
- 2° Seguito di nomina della Commissione del bilancio;
- 3° Seguito della discussione del progetto di legge per sussidi alle scuole speciali tecniche comunali e provinciali;
- 4° Discussione del progetto di legge per la convenzione postale coll'Inghilterra.